

Cittadini stranieri in Emilia-Romagna dati all'1.1.2021¹

Il documento presenta alcune elaborazioni statistiche con l'intento di diffondere il quadro aggiornato del fenomeno migratorio in Emilia-Romagna, utilizzando le fonti statistiche attualmente disponibili. Lo studio anticipa l'edizione integrale del XXII Rapporto annuale "L'immigrazione straniera in Emilia-Romagna – Edizione 2022" che amplierà le analisi e sarà pubblicato nei prossimi mesi.

Bologna, 20 dicembre 2021

INDICE:

1. Residenti	Pag. 2
2. Soggiornanti con regolare permesso di soggiorno	pag. 4
3. Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado	pag. 6
4. Mercato del lavoro	pag. 8
Occupazione	pag. 8
Lavoro autonomo	pag. 10
Allegato - Tavole statistiche	pag. 12

Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - Regione Emilia-Romagna

Istituito formalmente ai sensi della Legge regionale 5/2004, è lo strumento con il quale la Regione Emilia-Romagna acquisisce conoscenze, valutazioni, stime sempre più affidabili in merito al fenomeno sociale dell'immigrazione.

Gli obiettivi principali dell'osservatorio sono quelli di provvedere all'elaborazione e analisi dei dati statistici, raccolti al fine di attivare migliori interventi di programmazione delle politiche regionali e locali sull'immigrazione e diffondere le esperienze più significative realizzate nel territorio regionale.

L'osservatorio è in collegamento con i sistemi informativi regionali e locali, Istat, Ministero degli Interni, Ministero dell'Istruzione, Inps, Inail, Acer, Camera di Commercio, Dipartimento e Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria.

Dal 2001 viene redatto annualmente un rapporto statistico che analizza il fenomeno migratorio.

I volumi sono reperibili all'indirizzo:

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/temi/osservatorio-regionale-sul-fenomeno-migratorio/> osservatorio-regionale-sul-fenomeno-migratorio

Riferimento: Daniela Salvador (Regione Emilia-Romagna) - 051/5277485-7493

Mail: daniela.salvador@regione.emilia-romagna.it

¹ Commento, tavole e grafici a cura di: Daniela Salvador - Osservatorio sul fenomeno migratorio – Regione Emilia-Romagna.

Il 2020 ritrae un Paese colpito dalla pandemia in cui si accentuano situazioni di disagio e disuguaglianza sociale. La pandemia ha inciso pesantemente sulla mortalità della popolazione in particolare quella anziana, sui settori economici e sociali con un dirompente effetto negativo, ha messo a dura prova le strutture sanitarie e tutti i Servizi, generando grosse difficoltà per la tutela della salute. Sono state inoltre ridotte le libertà individuali delle persone e le loro relazioni sociali.

In questo contesto, anche l'Emilia-Romagna ha dovuto far fronte alle emergenze che si sono presentate e il fenomeno migratorio ha anch'esso subito un impatto in diversi ambiti: demografico, economico, sociale.

Per quanto riguarda gli arrivi da altri Paesi si nota una riduzione dei permessi di soggiorno rilasciati. Il fenomeno è in buona parte legato alla limitazione degli spostamenti generati dalla pandemia covid 19 e in parte legato alle nuove acquisizioni di cittadinanza.

Si evidenzia però che alcuni aspetti, nonostante la pandemia, mostrano segnali di integrazione e stabilizzazione.

In primo luogo, cresce l'incidenza dei residenti stranieri (12,7%): la più alta degli ultimi 20 anni e la più alta fra le regioni italiane. Aumentano le acquisizioni di cittadinanza italiana (+21,3% rispetto al 2019).

L'incidenza dei ragazzi stranieri nelle scuole rimane stabile al 17,1%, ma l'Emilia-Romagna rimane comunque prima regione in Italia per incidenza di alunni stranieri.

I permessi di lungo periodo si mantengono al 67,7% del totale dei permessi, i nati da genitori stranieri, seppur in lieve calo, rappresentano il 24,5% del totale dei nati, gli studenti nati in Italia sono sempre più rilevanti (68,8%).

Infine, per quanto riguarda l'occupazione, si nota un lieve miglioramento degli stranieri occupati (+0,1%) anche se nel mercato del lavoro permangono importanti criticità. Si evidenzia inoltre una crescita delle imprese di lavoro autonomo straniere (+2,8%).

1. Residenti²

In Emilia-Romagna, all'1.1.2021 la popolazione totale è 4.459.866 residenti con un decremento dello -0,3% rispetto all'anno precedente. La diminuzione riguarda esclusivamente la popolazione italiana (3.895.286) che si riduce di oltre 16.619 unità (-0,4%), mentre quella straniera aumenta di oltre 2.000 persone (+0,4%). (Tavv. 1, 2)

² I dati riportati per la regione Emilia-Romagna derivano dalla rilevazione regionale della popolazione residente da fonte anagrafica condotta dall'Ufficio di statistica della Regione con la collaborazione degli uffici di statistica delle province/città metropolitana di Bologna e degli Uffici anagrafici comunali. Per i dati relativi ad altri livelli territoriali si fa necessariamente riferimento a dati Istat. Si riporta di seguito la nota a cura dell'ufficio statistico regionale che spiega la differenza fra i dati elaborati dalla Regione Emilia-Romagna rispetto a quelli provenienti da Istat.

“La rilevazione regionale stima il numero di residenti a partire dalle posizioni anagrafiche valide alla data del 31.12 di ciascun anno. Il dato diffuso dall'Istat sulla popolazione residente viene prodotto con una metodologia differente e si deve in parte a questo lo scostamento tra le due fonti che risultano comunque concordi sull'andamento temporale. A causa della differente metodologia e dell'impatto che il censimento generale della popolazione ha sulla gestione delle posizioni anagrafiche le due serie di dati tendono a divergere maggiormente negli anni successivi ai censimenti quando il dato Istat viene ricalcolato sulla base delle risultanze censuarie mentre le revisioni anagrafiche post-censuarie – che impattano sulla serie dati della rilevazione regionale – avvengono nell'arco del triennio successivo al censimento stesso. L'introduzione del censimento permanente della popolazione che ha previsto indagini campionarie annuali nonché una profonda revisione metodologica nel calcolo della popolazione residente da parte di Istat ha portato, a partire dal 2018, ad un ampliamento della differenza tra le due serie di dati ed una leggera discordanza per la dinamica del 2020: mentre nella rilevazione regionale la popolazione residente straniera si stima aumentata di circa 2mila unità, nel conteggio Istat essa resta sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (-34 unità). Si rileva la presenza tra i dati Istat di una voce dedicata per 'aggiustamento statistico censuario totale' pari a -2.148 unità per la popolazione straniera residente in regione”.

Se poi osserviamo l'ultimo decennio il peso della popolazione straniera è evidente: infatti essa aumenta del +13% (circa 64.000 persone), mentre la popolazione italiana decresce dello -0,9% (oltre 36.000 persone). (Tav. 2)

Su queste variazioni demografiche incidono, per gli italiani, la riduzione della natalità, l'aumento delle emigrazioni all'estero e la più alta mortalità per una maggior presenza di soggetti anziani più colpiti per la loro fragilità dalla recente pandemia di corona virus. Mentre, all'opposto, per gli immigrati, diventa di rilievo la più giovane età, il tasso di natalità significativo (anche se in riduzione) e il permanere di flussi migratori in ingresso dall'estero.

Al 1° gennaio 2021, i cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna ammontano a 564.580. (Tav.1) Il dato figura in crescita negli anni e, in particolare nella sua incidenza rispetto al totale della popolazione residente. Si nota un andamento quasi sempre crescente: si va dall'1,1% del 1993 al 12,2% del 2013. Segue una fase di lieve riduzione percentuale fino al 2017, dovuta in buona parte all'aumento delle acquisizioni di cittadinanza italiana, e di nuovo un incremento negli ultimi 4 anni (12,1%, 12,3%, 12,6%, 12,7%).

Da evidenziare che all'1.1.2021 si raggiunge la più alta incidenza di stranieri del ventennio. (Graf.1)

Rispetto al dato italiano che si attesta all'8,5% i valori percentuali degli stranieri sul totale popolazione sono quindi decisamente superiori (12,7%).

Così come sono superiori i valori nel confronto con le altre regioni, infatti, **l'Emilia-Romagna** all'1.1.2021, come negli anni precedenti, **si mantiene al primo posto in Italia per percentuale di stranieri sul totale dei residenti**, seguita da Lombardia e Lazio.

Poiché l'insediamento non è distribuito in modo omogeneo, l'incidenza è più significativa a **livello territoriale**, nelle province di Piacenza (15,2%), Parma (15,0%), Modena (13,5%), Reggio Emilia (12,8%), Seguono Ravenna e Bologna (entrambe 12,2%), Forlì-Cesena (11,4%) Rimini (11,3%) e Ferrara (10,0%). (Tav. 3)

A livello comunale la presenza si distribuisce maggiormente a Bologna (60.507), Parma (35.162), Modena (29.350) e Reggio Emilia (29.122). (Tav. 4) Se consideriamo invece l'incidenza sul totale della popolazione **sono 92 i comuni che eguagliano o superano la media regionale del 12,7%**. Si trovano ai primi posti: Castel San Giovanni (Pc) (22,9%), Langhirano (Pr) (22,5%), Calestano (Pr) (21,4%), Borgonovo Val Tidone (Pc) (20,0%), Piacenza (20,0%) Galeata (Fc) (19,8%), Spilamberto (Mo) (19,4%). (Tav. 5)

Si conferma la **significativa presenza femminile** con il 52,8% di donne straniere sul totale degli stranieri. Fra i principali paesi di cittadinanza esse provengono soprattutto da paesi dell'Est: la Fed. Russa ha l'82,4% di donne, l'Ucraina il 79,1%, la Polonia il 77,9% e la Moldavia il 67,1%. Per quanto riguarda gli uomini invece la percentuale è più alta per i provenienti dal Senegal (72%), Pakistan e Egitto (64,4%), Bangladesh (64,2%) e Ghana (60,7%). (Tav. 6)

Osservando i paesi di cittadinanza gli stranieri provengono maggiormente da: Romania (17,5%), Marocco (11,0%), Albania (10,5%), Ucraina (5,9%), Cina (5,4%) e Moldavia (4,8%). (Tav. 6)

I primi 5 paesi rappresentano oltre il 50% del totale degli stranieri. Il quadro delle provenienze è estremamente composito e sono 174 i paesi da cui arrivano i migranti.

Nelle diverse province si notano una prevalenza di rumeni a Piacenza, Parma, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena. Il Marocco è la nazionalità più presente a Reggio Emilia e Modena. L'Albania invece si colloca al primo posto a Rimini.

Crescono ancora le persone con cittadinanza Ue: sono 131.708 e crescono del 1,2% (+1.576 persone) rispetto all'anno precedente. L'incremento è, come gli altri anni, prevalentemente determinato dagli ingressi di cittadini rumeni (+1.248). (Tav. 7)

Per quanto riguarda l'**età media**, gli stranieri sono più giovani degli italiani, anche se si nota nel tempo un aumento dell'età anagrafica per entrambe le popolazioni (35,3 è l'età media degli stranieri nel 2021, era 32,3 nel 2014) mentre quella degli italiani è 48,2 (era 47,2 nel 2014).

Anche i **minori** sono numericamente più rilevanti per gli stranieri. Essi rappresentano il 17,3% di tutti i minori e il 21,2% rispetto al totale stranieri. La quota di minori italiani sul totale italiani è invece assai inferiore (14,6%).

L'analisi per luogo di nascita rivela poi in Emilia-Romagna un **crescente numero di giovani stranieri nati su territorio italiano**. Sono oltre 7.300 i nati stranieri durante il 2020 (dato di flusso) e, anche se in diminuzione, rappresentano il 24,5% del totale dei nati. Se si analizza invece il dato all'1.1.2021 (dato di stock) i nati stranieri nati in Italia sono il 17,1% (quasi 97.000 persone) degli stranieri residenti in regione. Se si osservano le diverse età si nota che il 93,5% dei bambini stranieri tra 0 e 5 anni è nato in Italia, il 75,7% è nato in Italia nelle età dai 6 ai 13 anni, e il 43,1% nelle età dai 14 ai 18 anni. (Tavv. 8,9)

Nel complesso continua la tendenza negativa del **saldo naturale (nati - morti)**. Come si sostiene in una recente analisi³ "vi è una netta differenza nella capacità di rinnovo tra la popolazione italiana e straniera. Mentre per i primi il saldo naturale è costantemente negativo per i secondi è invece positivo. Infatti in Emilia-Romagna il deficit di nascite rispetto ai decessi è tutto dovuto alla popolazione italiana mentre per la popolazione straniera avviene il contrario. Anche nell'anno della pandemia covid 19 in regione sono stati registrati meno di mille decessi di stranieri a fronte di quasi 7.300 nuovi nati con cittadinanza straniera". Il che mostra quanto il contributo degli stranieri sia fondamentale a contrastare il declino demografico.

L'avanzata maturità di insediamento è visibile anche dalle **acquisizioni di cittadinanza italiana**. E' un fenomeno sempre più rilevante in quanto si calcola che tra il 2002 e il 2020 siano circa 193.000 i nuovi cittadini italiani che hanno ottenuto la cittadinanza.

Nel 2020 gli stranieri che sono diventati italiani in Emilia-Romagna sono 14.568. Di questi, il 93% circa (13.500 persone) erano precedentemente cittadini extra Ue. (Graf.2)

Nonostante la pandemia, nel 2020, rispetto all'anno precedente, sono aumentate le acquisizioni del 21,3%. L'incremento riguarda prevalentemente gli uomini +28% mentre le donne crescono del 15%. Salgono maggiormente le acquisizioni per residenza (+50% circa), mentre diminuiscono quelle per matrimonio (-12% circa).

2. Soggiornanti con regolare permesso di soggiorno

In aggiunta all'analisi dei residenti sopra descritti è opportuno analizzare, per maggior completezza, la presenza dei cittadini extra Ue con regolare permesso di soggiorno⁴. Va sottolineato che le due fonti di dati presentano scostamenti e che tali differenze sono per lo più dovute a tempi di attesa burocratici nelle iscrizioni e cancellazioni dagli elenchi anagrafici.

Nel 2020, anno della pandemia, sono drasticamente diminuiti i **nuovi ingressi di cittadini extra Ue**. La diminuzione riguarda complessivamente tutto il Paese: in Italia il calo è del -39,9%, nella nostra regione si attesta al -39,1%.

³ Analisi a cura di Angelina Mazzochetti (novembre 2021) - Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna.

⁴ Sono i cittadini extra Ue in possesso di un valido documento di soggiorno (permesso di soggiorno con scadenza o di lungo periodo) e gli iscritti sul permesso di un familiare.

In Emilia-Romagna sono 9.411 i nuovi permessi di soggiorno rilasciati. Sono ripartiti in prevalenza fra ricongiungimenti familiari (65,4%), lavoro (12,0%) e protezione internazionale (11,2%). Seguono “residenza elettiva, religione, salute” (7,5%) e studio (3,8%). (Tav. 13)

Il 2020 rappresenta il numero più basso rilevato negli ultimi 15 anni. Il calo rispetto all'anno precedente è particolarmente evidente per tutte le tipologie di nuovi permessi: a diminuire sono soprattutto i permessi concessi per studio (-80,6%), protezione internazionale⁵ (-42,2%), famiglia (-35,3%) e “residenza elettiva, religione, salute” (-29,2%). Figurano in calo, ma in maniera più contenuta, quelli per lavoro (-8,2%). Nel complesso la riduzione rispetto all'anno precedente è del -39,1%. (Tav. 13)

Come sostiene Istat, la discesa complessiva dei permessi, già ravvisabile negli anni precedenti, si è particolarmente evidenziata nel 2020. Le cause possono dipendere in parte dalla limitazione degli spostamenti generata dalla pandemia covid 19 e in parte dal ritardo della lavorazione delle pratiche nella concessione dei permessi.

Da osservare che la riduzione degli ingressi per motivi di lavoro è da attribuirsi esclusivamente alle donne (-208 pari al -62,3%), mentre gli uomini figurano in aumento (+107 pari al +11,9%).

Per quanto riguarda i flussi per protezione internazionale si nota un calo (da 1.818 a 1.051) con un calo del -42,2% (Tav. 13). La diminuzione riguarda sia gli uomini che le donne (-43,3% per i primi e -39,1% per le seconde). (Tav. 14)

Nel complesso i **cittadini non comunitari regolarmente presenti** sono anch'essi in calo. Le persone fornite di permesso sono 383.356, erano 404.310 l'anno precedente, registrando un calo di -20.954 persone pari al -5,2%. La diminuzione riguarda sia i permessi a scadenza (-4,8%) che quelli di lungo periodo (-5,4%). (Tav. 10)

Il calo è in parte spiegabile, come sostiene Istat, dal crescente numero di persone che hanno acquisito la cittadinanza italiana, soprattutto per le cittadinanze di più antico insediamento.

Nel complesso per i permessi di cittadini extra Ue si osserva che la distribuzione per sesso è abbastanza bilanciata con una prevalenza di donne (50,9%) (Tav. 10) e una quota elevata di minori che tendono numericamente a diminuire negli ultimi anni, ma che nel complesso rappresentano quasi un quarto dei presenti (23,2%).

Considerando le motivazioni dei soli **permessi a scadenza** si nota che sono per il 59,2% per motivi familiari, per il 25,3% per motivi di lavoro, 10,8% per motivi collegati alla protezione internazionale⁶, 2,5% per studio. Rispetto all'anno precedente i valori sono tutti in calo ad esclusione dei ricongiungimenti familiari (+3,3%). Quindi la flessione è del -46,2% per studio, -12,0% per lavoro, -9,7% per protezione internazionale, -8,7% (altri motivi). (Tav. 12)

In Emilia-Romagna all'1.1.2021 il calo, come già osservato, si rileva anche nei **permessi di lungo periodo**⁷ e nell'incidenza sul totale dei permessi. Sono 259.647 in riduzione di -14.688 unità (-5,4%) rispetto all'anno precedente. La percentuale sul totale permessi è il 67,7%, mentre era il 67,9% nel 2020 e 68,3% nel 2019. (Tav. 10, 11 e Graf.3)

Il calo percentuale è in buona parte legato, anche in questo caso, alle nuove acquisizioni di cittadinanza italiana. La percentuale rimane comunque elevata e mostra la portata dell'immigrazione

⁵ La voce comprende i richiedenti asilo, i permessi per asilo e tutte le altre forme di protezione che l'Italia riconosce ai paesi terzi.

⁶ La voce comprende i richiedenti asilo, i permessi per asilo e tutte le altre forme di protezione che l'Italia riconosce ai paesi terzi.

⁷ Sono coloro che hanno un permesso di soggiorno a tempo indeterminato. Può essere richiesto solo da chi possiede un permesso di soggiorno da almeno 5 anni, un determinato reddito e la conoscenza della lingua italiana.

più consolidata nel tempo e più integrata. Decisamente più contenuto negli anni il valore dell'Italia che però figura in continua crescita (all'1.1.2021 si attesta al 64,4%).

3. Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado

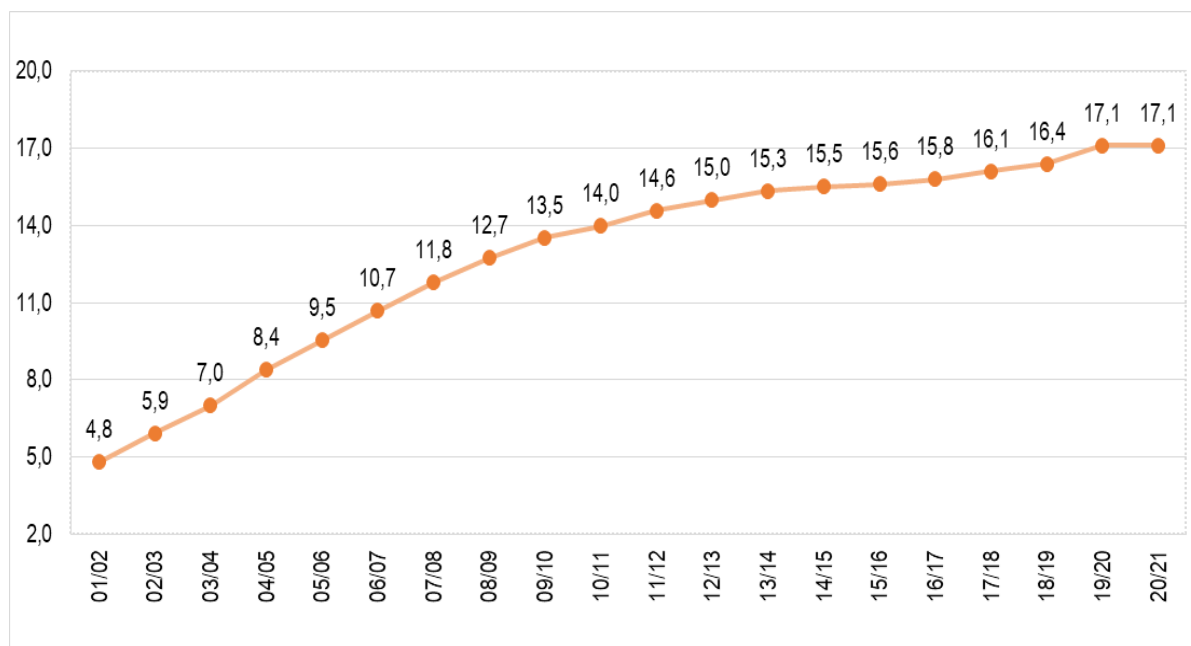
In una società sempre più multiculturale la scuola ha ruolo di rilievo ed è uno dei luoghi privilegiati per realizzare l'integrazione fra i cittadini italiani e stranieri.

Secondo i dati del Ministero dell'Istruzione, nell'anno scolastico 2020/21⁸ risultano **iscritti nelle scuole statali e non statali** dell'Emilia-Romagna 613.260 studenti di cui il 17,1% sono cittadini stranieri (104.799). (Tav. 15)

Il dato mostra l'Emilia-Romagna come **prima regione in Italia per incidenza di alunni stranieri**, seguita da Lombardia (16,0%) e Veneto (14,1%). Il dato emiliano romagnolo si colloca ampiamente sopra al dato italiano del 10,3%.

Come si nota dal grafico sotto riportato l'incidenza degli alunni stranieri continua nel tempo fino all'ultimo anno scolastico dove si nota una battuta d'arresto.

Percentuale alunni con cittadinanza non italiana iscritti su totale iscritti in Emilia-Romagna.
Anni scolastici dal 2001/02 al 2020/21



I valori, come in passato, si mantengono più elevati nella **scuola dell'infanzia** (19,8%) e in quella **primaria** (19,5%) ed anche nella **secondaria di primo grado** (16,9%). La scuola **secondaria di secondo grado** rimane più ridotta (13,5%). (Tav. 16)

⁸ I dati sono provvisori.

Si segnala che nell'anno scolastico 2020/21 si verifica, per la prima volta, un calo complessivo della popolazione scolastica straniera: gli alunni diminuiscono infatti rispetto al precedente anno scolastico dello -0,7%. Simile calo avviene per gli studenti italiani (-0,9%) che continuano il loro andamento decrescente negli anni legato al perdurare della riduzione del numero dei nati. (Tav. 17)

Osservando i singoli ordini di scuola si nota che il calo riguarda in particolare: scuola dell'infanzia (-6,0% per gli stranieri e -5,8% per gli italiani). Un consistente calo si nota nella scuola primaria (-2,4% per stranieri e per gli italiani). Nella scuola secondaria di I grado si evidenzia un calo (-1,8%) per gli stranieri e un lieve aumento per gli italiani (+0,6%). Infine, nella scuola secondaria di II grado si ha un importante incremento sia per la componente straniera che per quella italiana (+7,4% per la prima e +2,1% per la seconda).

A spiegazione di questo fenomeno di contrazione della popolazione scolastica che si nota nella maggior parte delle iscrizioni, si possono ipotizzare diverse cause. In primo luogo, il perdurare della pandemia da covid 19 ha inciso sulla riduzione dei nuovi ingressi da paesi esteri a causa della parziale chiusura delle frontiere (i ricongiungimenti sono diminuiti del -35,3%).

Altro elemento, sempre legato alla pandemia che può spiegare la riduzione dei bambini stranieri, è legato al fenomeno dell'ottenimento della cittadinanza italiana. In Emilia-Romagna nel 2020 sono oltre 14.568 gli stranieri che sono diventati italiani, per la maggior parte di questi, l'acquisizione è avvenuta per residenza e per trasmissione del diritto dai genitori ai minori. (Istat evidenzia che nel 2020 in Italia quasi l'80% delle acquisizioni è avvenuta per residenza (48,5%) o per trasmissione (30,3%).

Infine, il calo delle iscrizioni è strettamente collegato con la modifica delle classi di età della popolazione residente: fra i residenti le fasce di età 0-2, 3-5 e 6-10 sono infatti tutte in diminuzione.

Nell'anno scolastico 2020/21, come prevedibile, è ancora in crescita il numero degli **studenti di origine straniera e nati in Italia (+0,4% rispetto all'anno scolastico precedente)**. Sono bambini e ragazzi che in molti casi parlano l'italiano come prima lingua, figli di genitori stranieri, ma che hanno sempre vissuto nel nostro Paese.

Sono 72.114 i bambini stranieri nati in Italia e rappresentano la maggioranza degli stranieri iscritti alle scuole emiliano-romagnole (68,8%). (Tav. 18) Negli anni scolastici precedenti la percentuale era: 68,1% (a.s. 2019/20), 66,9% (a.s. 2018/19), 65,5% (a.s. 2017/18).

I nati in Italia hanno valori più alti nella scuola dell'infanzia (84,8%) e nella scuola primaria (77,3%); segue la scuola secondaria di I grado (67,4%) e la scuola secondaria di II grado (46,6%) (Tav. 18 e graf. 4)

I giovani con cittadinanza non italiana provengono da oltre 170 paesi. Le comunità più rappresentate sono: Marocco (16,4%), Albania (15,0%) e Romania (12,4%). Al quarto posto, in notevole distacco la Cina con il 5,3% e la Moldavia 5,2%.

Per quanto riguarda la **scuola superiore di II grado** i giovani stranieri scelgono maggiormente gli istituti tecnici (40,0%) e professionali (35,5%) rispetto ai licei (24,5%). Negli istituti tecnici prediligono l'indirizzo tecnologico (21,4%) mentre nei licei è preferito quello scientifico (9,5%) e quello linguistico (5,8%).

Le scelte degli italiani si differenziano in quanto prediligono i licei (47,7%), al secondo posto gli istituti tecnici (34,4%) e al terzo i professionali (17,8%).

Per quanto riguarda gli indirizzi degli italiani fra i licei viene scelto prioritariamente: quello scientifico (21%), scienze umane (8,6%) e linguistico (8,5%), mentre per gli istituti tecnici è maggiormente scelto quello tecnologico (21,6%).

Confrontando le scelte di studio rispetto all'anno scolastico precedente si nota, per gli italiani, un calo di interesse nella scelta degli istituti professionali, una buona tenuta degli istituti tecnici e

permane un interesse per i licei. Per gli stranieri l'aumento è sempre più rivolto ai licei e agli studi tecnici, e permane un minore ma non irrilevante interesse per gli studi professionali.

4. Mercato del lavoro

Occupazione

Nel 2020, anno della pandemia, il mercato del lavoro emiliano-romagnolo mostra una dinamica di riduzione degli occupati complessivi (sono 1.990.000 rispetto ai 2.033.000 del 2019 con una riduzione del -2,1%)⁹. (Tavv. 19 e 20)

Per quanto riguarda invece **l'occupazione regionale dei cittadini stranieri è invece lievemente cresciuta** del +0,1%. Sono 260.000 gli occupati stranieri. La crescita riguarda soprattutto gli uomini (+5,3%) mentre le donne si riducono (-5,6%). Si differenzia l'andamento dell'occupazione degli italiani (1.730.000 persone in calo del -2,4%).

In Emilia-Romagna gli **stranieri occupati**¹⁰ sono una fetta significativa del mercato del lavoro e rappresentano il 13,1% dell'occupazione totale. (Tav. 20) Sono prevalentemente uomini (55,4%) analogamente alla popolazione autoctona (55,3%).

I lavoratori stranieri risultano più giovani rispetto agli italiani (il 63,6% ha meno di 44 anni vs il 43,3% degli italiani) e hanno titoli di studio inferiori (il 44,0% non supera la licenza media, a fronte del 24,1% circa degli autoctoni).

Gli occupati stranieri sono prevalentemente dipendenti¹¹ (90,7%), il rimanente (9,3%) risulta indipendente¹². Per gli italiani il divario è meno marcato (76,3% rispetto al 23,7% degli indipendenti.)

Gli stranieri ricoprono prevalentemente figure operaie (80,1%) rispetto ai 30,9% degli italiani e hanno lavori più precari: sono infatti in misura maggiore a tempo determinato (24,1%) rispetto alla popolazione autoctona (13,6%) e fanno maggior uso del part-time (23,0%) rispetto agli italiani (17,6%).

Per quanto riguarda il settore economico si nota una maggior concentrazione degli occupati stranieri nei servizi (52,3%), al secondo posto figura l'industria (22,7%), seguito dal commercio (9,1%), costruzioni (8,6%), e agricoltura (7,3%).

Per gli italiani l'ordine rimane simile con altre percentuali di impiego: servizi (50,6%), seguito da industria (27,0%), commercio (13,9%), costruzioni (4,8%) e agricoltura (3,6%).

Le donne occupate sono prevalentemente concentrate nei servizi (straniere 75,1%, italiane 63,2%).

⁹ I dati provengono dalla Rilevazione continua delle forze di lavoro dell'Istat. Per approfondire l'argomento: Maurizio Marengon (a cura di) "Cittadini stranieri e mercato del lavoro in Emilia-Romagna nel 2020", Regione Emilia-Romagna, settembre 2021

¹⁰ Occupati: persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento (a cui sono riferite le informazioni):

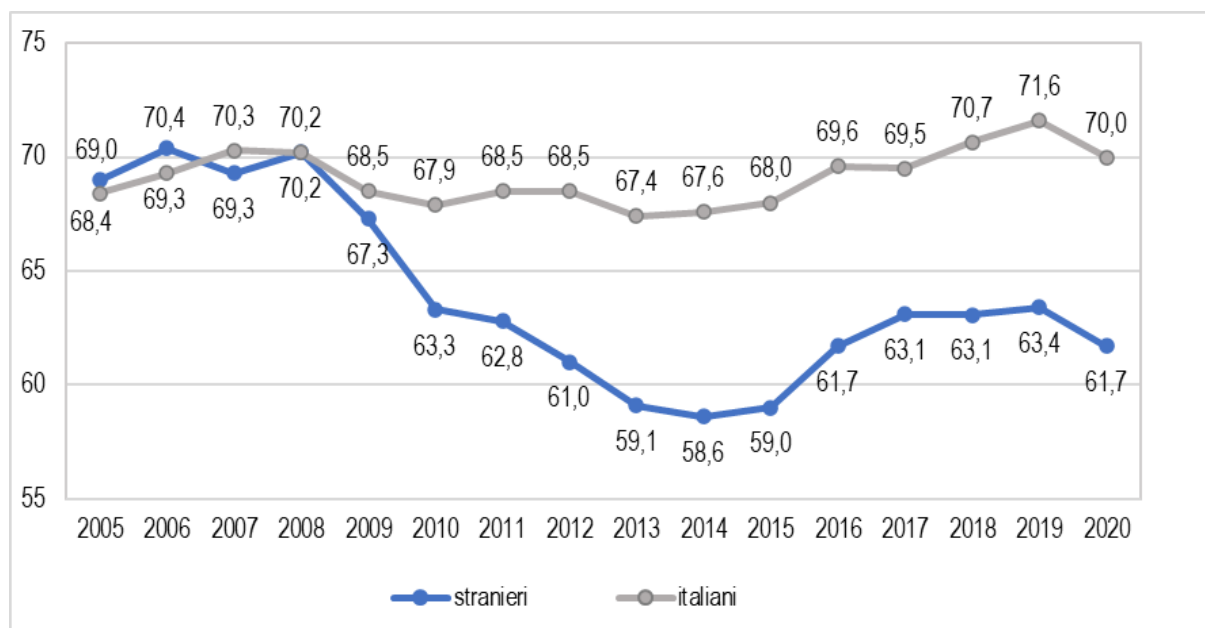
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che prevede un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia o Cassa integrazione). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. I lavoratori indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, continuano a mantenere l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

¹¹ Occupati dipendenti: occupati con un rapporto di lavoro dipendente, regolato o meno da contratto.

¹² Occupati indipendenti: coloro che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione. Sono compresi: imprenditori; liberi professionisti, lavoratori in proprio, coadiuvanti nell'azienda di un familiare (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una retribuzione), soci di cooperativa non dipendenti e collaboratori.

Se si dà uno sguardo ai **tassi di occupazione**¹³ emerge un andamento discendente rispetto allo scorso anno per la popolazione straniera e italiana, a conferma del peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro determinato dalla crisi pandemica. (*Grafico sotto riportato*) Nel 2020 permane uno svantaggio per gli stranieri se si confrontano le due popolazioni: gli stranieri, infatti, hanno un tasso del 61,7% con 8,3 punti percentuali in meno rispetto a quello degli italiani che si attesta al 70,0%.

Tasso di occupazione per cittadinanza. Anni 2005-2020. Regione Emilia-Romagna



Se si confronta però il quadro occupazionale regionale rispetto a quello nazionale si nota una condizione migliore per l'Emilia-Romagna, infatti il tasso di occupazione totale regionale è più elevato di oltre 10 punti percentuali (68,8% contro il 58,1% - dato 2020).

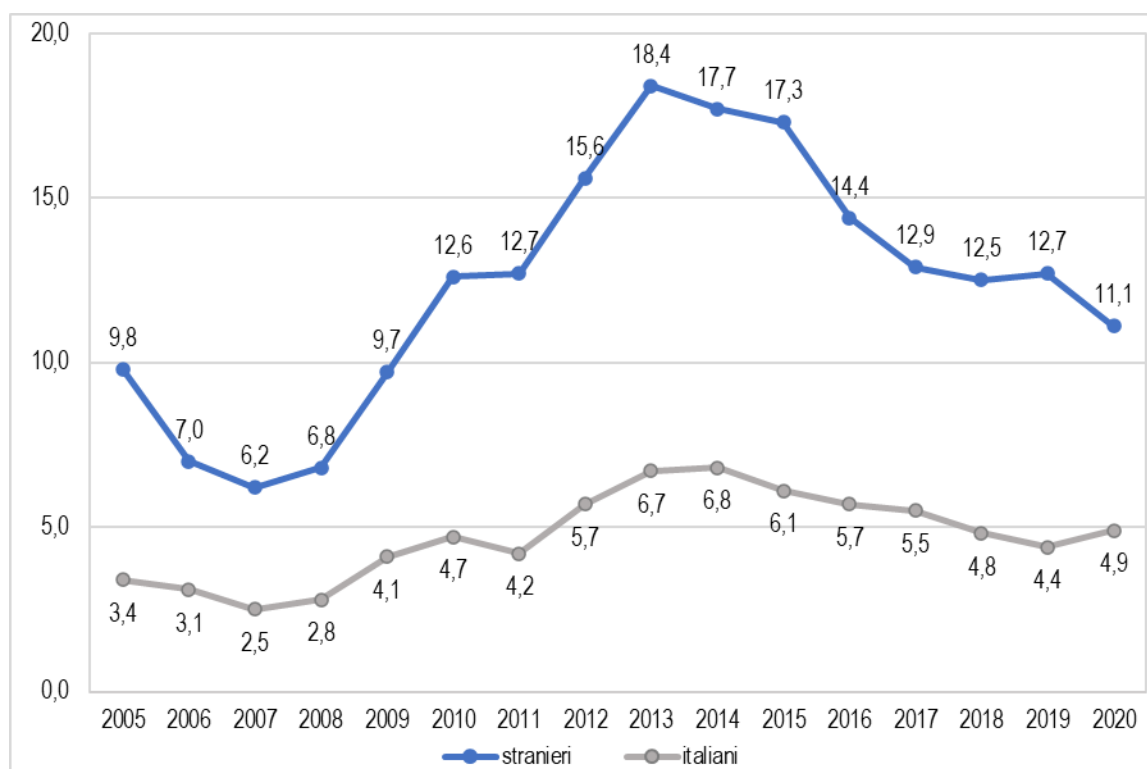
Anche considerando la distinzione fra italiani e stranieri il tasso regionale è sempre più elevato per l'Emilia-Romagna: il tasso di occupazione regionale degli stranieri è 61,7% mentre in Italia è 57,3%. (*Graf. 5*) Per gli italiani il tasso regionale è il 70,0% rispetto al 58,2% del tasso nazionale. (*Graf.6*)

Per quanto riguarda i **tassi di disoccupazione**¹⁴ si nota un miglioramento nel 2020 per gli stranieri, mentre vi è un peggioramento per gli italiani. Infatti, il tasso degli stranieri passa dal 12,7% del 2019 all'11,1% del 2020, mentre per gli italiani va dal 4,4% al 4,9%. (*Grafico sotto riportato*) Il divario fra le due popolazioni si sta riducendo anche se nel 2020 lo svantaggio per gli stranieri rimane di 6 punti percentuali.

¹³ Il tasso di occupazione è il rapporto tra gli occupati di 15-64 anni e la popolazione residente della stessa fascia di età.

¹⁴ Il tasso di disoccupazione è il rapporto tra le persone in cerca di impiego tra i 15 e 74 anni e le corrispondenti forze di lavoro, risultato della somma degli occupati e dei disoccupati.

Tasso di disoccupazione per cittadinanza. Anni 2005-2020. Regione Emilia-Romagna



Osservando poi il tasso di disoccupazione totale fra Emilia-Romagna e Italia si nota che i valori sono decisamente migliori per l'Emilia-Romagna con un 5,7% che si rapporta al 9,2% nazionale.

Anche il confronto fra italiani e stranieri mostra valori migliori per l'Emilia-Romagna: il dato regionale degli stranieri è il 11,1% mentre quello nazionale è il 13,1% (Graf. 7), il dato regionale degli italiani è il 4,9% mentre quello nazionale è l'8,7% (Graf. 8).

Lavoro autonomo

Sul versante del lavoro autonomo, si registra nel corso degli anni una costante e graduale crescita delle imprese straniere¹⁵.

A partire dalla banca-dati InfoCamere, si è rilevato che al 31 dicembre 2020 le imprese attive straniere in Emilia-Romagna sono 50.639, in netto aumento nel corso dell'ultimo decennio di oltre 10.000 unità (+27%).

Nonostante il peso delle restrizioni imposte dalla pandemia covid 19, il confronto con l'anno

¹⁵ InfoCamere utilizza un algoritmo per definire il calcolo per la definizione delle imprese straniere e considera le seguenti condizioni. Per le società di capitale si definisce straniera un'impresa la cui partecipazione di non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: % delle cariche+%delle quote> di 100. Per le società di persone e le cooperative: % dei soci non nati in Italia > del 50%. Per le altre forme societarie: % degli amministratori non nati in Italia > del 50%.

Si definisce impresa straniera quella in cui vi è la partecipazione di non nati in Italia, indipendentemente dalla loro di cittadinanza.

precedente delle imprese straniere è sempre di segno positivo, si nota un aumento di +1.388 unità (+2,8%) mostrando la più rapida accelerazione di crescita degli ultimi 5 anni. (Tav. 21)

Questa crescita dell'imprenditoria straniera negli ultimi anni, in regione così come nel resto d'Italia, si diversifica rispetto al continuo calo dell'imprenditoria italiana.

In Emilia-Romagna il calo delle imprese italiane è particolarmente significativo (circa -42.000 unità pari al -11% nell'ultimo decennio e -3.377 pari al -1,0% nell'ultimo biennio).

E' quindi aumentata l'incidenza percentuale delle imprese straniere sul totale delle imprese attive: il tasso raggiunge nel 2020 in Emilia-Romagna il 12,7%, dato superiore al 10,9% medio nazionale. (Graf. 9)

Tra le imprese straniere la ripartizione più incisiva riguarda le ditte individuali (40.354) che rappresentano il 79,7% del totale, al secondo posto si trovano le società di capitali (6.314 con il 12,5%). Seguono le società di persone (6,5%) e le altre forme societarie (1,4%).

Da notare il forte aumento delle società di capitali, nonostante la pandemia, (+12,1% nell'ultimo biennio) grazie alla normativa favorevole delle società a responsabilità limitata semplificata. Crescono ancora nel tempo le imprese individuali (+1,8% negli ultimi due anni) e le società di persone (+0,2%). In lieve riduzione le "altre forme societarie" (-0,1%). (Tav. 21)

Per quanto riguarda le **imprese italiane** la distribuzione è concentrata soprattutto nelle imprese individuali (52,2%), come avviene per le straniere, anche se in modo meno rilevante. In ordine di importanza seguono le società di capitali (25,5%) e di persone (19,9%), mentre le altre forme societarie sono il 2,4%. Il calo delle imprese, rispetto all'anno precedente, riguarda tutte le tipologie, ad esclusione di quelle di capitali che aumentano del +2,1%.

Vista la rilevanza delle **imprese individuali straniere**, si mettono in luce alcune loro caratteristiche principali. Numericamente sono 40.354 e costituiscono il 10,1% del complesso delle imprese attive in regione. Mostrano un dato in continua crescita rispetto agli anni precedenti. (Graf. 10)

Se si osserva il dato dell'Italia si nota che anch'esso figura in crescita, ma decisamente inferiore a quello emiliano-romagnolo. Infatti a fine 2020 il dato nazionale delle imprese individuali straniere sul totale delle imprese attive è l'8,9%.

Osservando le imprese individuali emiliano romagnole extra Ue si nota che sono in crescita e rappresentano l'8,4% del complesso delle imprese attive, mentre quelle Ue, anch'esse numericamente in aumento, sono l'1,8%. (Graf. 10)

I principali settori economici delle imprese individuali straniere sono così ripartiti: le costruzioni (39,0% del totale delle imprese individuali straniere), segue il commercio (25,5%), le attività manifatturiere (10,1%), e infine i servizi di alloggi e ristorazione (7,5%).

Se osserviamo il dato numerico rispetto all'anno precedente si può osservare un aumento del settore delle costruzioni, dei servizi di alloggi e ristorazione e di altri servizi.

I Paesi da cui provengono gli stranieri sono, in ordine decrescente, Albania, Cina, Marocco, Romania e Tunisia.

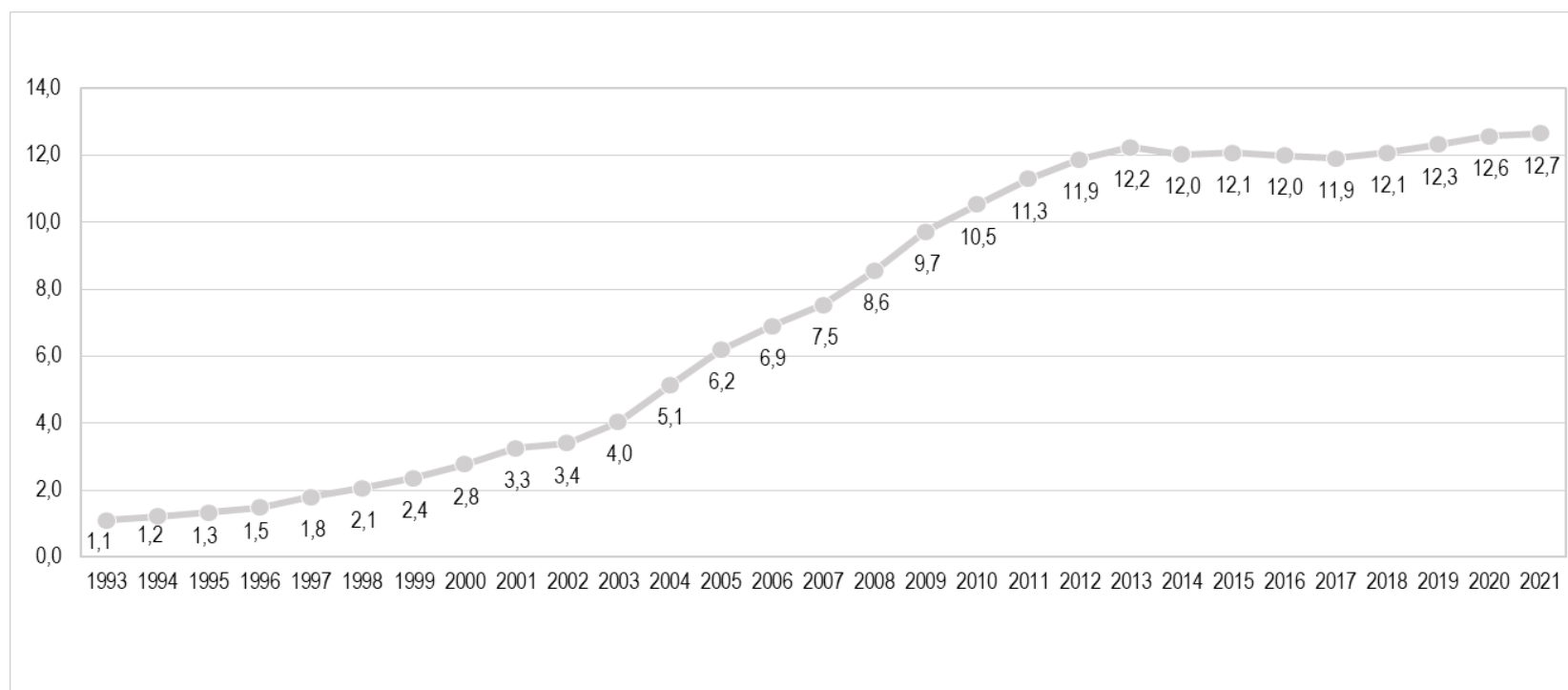
Allegato – Tavole statistiche

1. Residenti (*)

(*) I dati riportati per la regione Emilia-Romagna derivano dalla rilevazione regionale della popolazione residente da fonte anagrafica condotta dall'Ufficio di statistica della Regione con la collaborazione degli uffici di statistica delle province/città metropolitana di Bologna e degli Uffici anagrafici comunali.

I dati si discostano da quelli provenienti da Istat in quanto viene prodotto con metodologia differente. Per approfondimento si veda la nota (2) a pagina 2 riportata nel presente documento.

Graf. 1 - Incidenza residenti stranieri su popolazione totale. Regione Emilia-Romagna. Anni dall'1.1.1993 all'1.1.2021



Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna

Tav. 1 – Popolazione totale, stranieri, italiani residenti e incidenza % su totale popolazione in Emilia-Romagna. Anni dall'1.1.2015 all'1.1.2021

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Emilia-Romagna							
Tot. popolazione	4.457.115	4.454.393	4.457.318	4.461.612	4.471.485	4.474.292	4.459.866
Tot. stranieri	538.236	534.614	531.028	538.677	551.222	562.387	564.580
Tot. Italiani	3.918.879	3.919.779	3.926.290	3.922.935	3.920.263	3.911.905	3.895.286
Valori % stranieri su tot. popolazione	12,1	12,0	11,9	12,1	12,3	12,6	12,7

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna

Tav. 2 - Popolazione totale, stranieri, italiani residenti in Emilia-Romagna. Variazione valore assoluto e percentuale. Anni 2021-11 e 2021-20

	Variaz. 2021-11	Variaz. 2021-20
Tot. popolazione (va)	27.427	-14.426
Tot. popolazione (%)	0,6	-0,3
Tot. stranieri (va)	63.995	2.193
Tot. stranieri (%)	12,8	0,4
Tot. italiani (va)	-36.568	-16.619
Tot. italiani (%)	-0,9	-0,4

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna

Tav. 3 - Numero e incidenza stranieri residenti su popolazione totale per provincia e sesso in Emilia-Romagna all'1.1.2021

Provincia	Stranieri residenti			Incidenza % stranieri		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Piacenza	21.439	22.058	43.497	15,3	15,1	15,2
Parma	33.070	35.173	68.243	14,9	15,2	15,0
Reggio Emilia	32.623	35.070	67.693	12,5	13,0	12,8
Modena	45.828	49.825	95.653	13,2	13,8	13,5
Bologna	56.807	67.676	124.483	11,5	12,8	12,2
Ferrara	15.682	18.632	34.314	9,5	10,5	10,0
Ravenna	22.662	24.656	47.318	12,0	12,4	12,2
Forlì-Cesena	21.236	23.634	44.870	11,1	11,7	11,4
Rimini	16.863	21.646	38.509	10,3	12,3	11,3
Emilia-Romagna	266.210	298.370	564.580	12,3	13,0	12,7

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna

Tav. 4 - Residenti stranieri per comune in Emilia-Romagna all'1.1.2021.

Primi 20 comuni

	<u>Comune</u>	<u>V.a.</u>
1	Bologna	60.507
2	Parma	35.162
3	Modena	29.350
4	Reggio nell'Emilia	29.122
5	Rimini	20.676
6	Piacenza	20.671
7	Ravenna	18.459
8	Ferrara	15.229
9	Forlì	15.032
10	Carpi (Mo)	10.952
11	Cesena (Fc)	9.776
12	Imola (Bo)	7.609
13	Faenza (Ra)	7.310
14	Sassuolo (Mo)	5.718
15	Vignola (mo)	4.586
16	Casalecchio di Reno (Bo)	4.574
17	Castelfranco Emilia (Mo)	4.349
18	Fidenza (Pr)	4.147
19	Lugo (Ra)	4.015
20	Cento (Fe)	3.817
	Totale primi 20 comuni	311.061
	Emilia-Romagna	564.580

Fonte: Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna

Tav. 5 - Incidenza stranieri residenti su popolazione totale in Emilia-Romagna all'1.1.2021.

Primi 20 comuni. Valori percentuali.

Comune di residenza	%
1 Castel San Giovanni (Pc)	22,9
2 Langhirano (Pr)	22,5
3 Calestano (Pr)	21,4
4 Borgonovo Val Tidone (Pc)	20,0
5 Piacenza	20,0
6 Galeata (Fc)	19,8
7 Spilamberto (Mo)	19,4
8 Massa Lombarda (Ra)	18,8
9 Cortemaggiore (Pc)	18,7
10 Rolo (Re)	18,6
11 Camposanto (Mo)	18,5
12 Colorno (Pr)	18,3
13 Sarmato (Pc)	18,0
14 Vignola (Mo)	17,8
15 Parma	17,7
16 Fiorenzuola d'Arda (Pc)	17,2
17 Galliera (Bo)	17,2
18 Fabbrico (Re)	17,2
19 Savignano sul Rubicone (Fc)	17,2
20 Reggio nell'Emilia	17,0
Emilia-Romagna	12,7

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna.

Tav. 6 - Principali paesi di cittadinanza degli stranieri residenti per sesso in Emilia-Romagna all'1.1.2021

Paese di cittadinanza	M	F	MF	% F su MF	%
Romania	40.607	58.255	98.862	58,9	17,5
Marocco	31.856	30.518	62.374	48,9	11,0
Albania	30.520	28.699	59.219	48,5	10,5
Ucraina	6.970	26.335	33.305	79,1	5,9
Cina	15.128	15.216	30.344	50,1	5,4
Moldova	8.936	18.247	27.183	67,1	4,8
Pakistan	15.492	8.555	24.047	35,6	4,3
Tunisia	11.325	7.954	19.279	41,3	3,4
India	10.413	8.603	19.016	45,2	3,4
Nigeria	9.198	7.482	16.680	44,9	3,0
Totale	266.210	298.370	564.580	52,8	100,0

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna

Tav 7 -. Cittadini stranieri residenti Ue in Emilia-Romagna all'1.1. Anni 2014-2021.

Variatione valori assoluti e %

Anno	Ue	Var. va	Var. %
2014	111.727		
2015	116.052	4.325	3,9
2016	118.380	2.328	2,0
2017	121.330	2.950	2,5
2018	124.285	2.955	2,4
2019	127.582	3.297	2,7
2020	130.132	2.550	2,0
2021	131.708	1.576	1,2

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna

Tav. 8 - Residenti stranieri distinti fra Ue ed Extra Ue per paese di nascita (Italia/Estero) in Emilia-Romagna all'1.1.2021

	Paese di nascita			% nati in Italia
	Italia	Estero	Totale	
Cittadini stranieri	96.696	467.884	564.580	17,1
di cui Ue	16943	112466	129.409	13,1
di cui Extra-Ue	79753	355418	435.171	18,3

Fonte: Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna

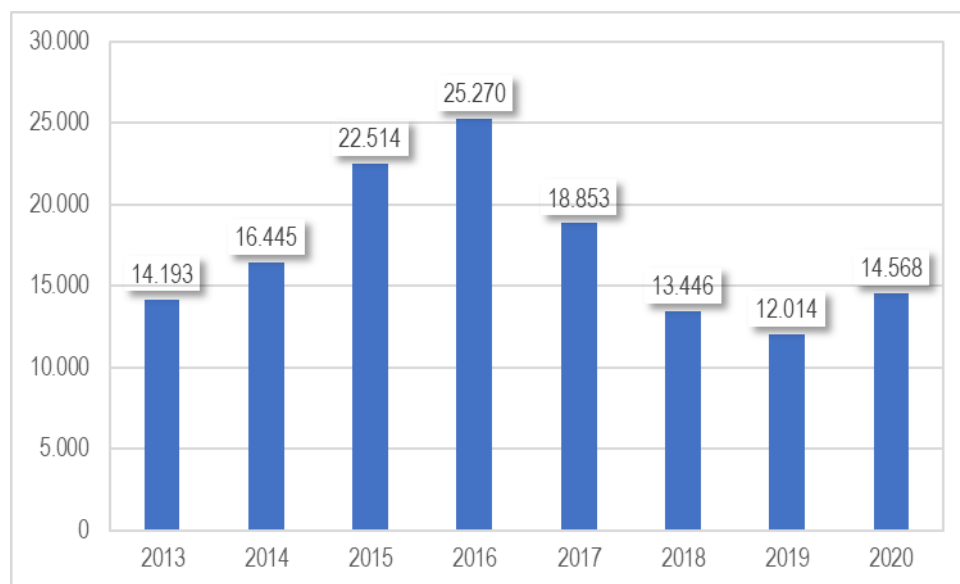
Tav. 9 - Residenti stranieri distinti per paese di nascita (Italia/Estero) e classi di età in Emilia-Romagna all'1.1.2021

Classi di età	Paese di nascita			% nati in Italia
	Italia	Estero	Totale	
0-5 anni	42.863	2.982	45.845	93,5
6-13	40.434	12.976	53.410	75,7
14-18	10.612	14.019	24.631	43,1
19-23	1.235	29.442	30.677	4,0
24-39	845	175.289	176.134	0,5
40-64	353	201.809	202.162	0,2
65 e oltre	354	31.367	31.721	1,1

Fonte: Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna

Acquisizioni di cittadinanza

Graf. 2 -- Stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana in Emilia-Romagna. Anni 2013-2020



Fonte: Istat

2. Soggiornanti

Tav. 10 - Cittadini extra Ue regolarmente soggiornanti per sesso e tipologia permesso in Emilia-Romagna all'1.1.2021

Tipologia permesso	M	F	Totale	% totale	%F	Var.2021-20	Var % 2021-20
Con scadenza	60.485	63.224	123.709	32,3	51,1	-6.266	-4,8
Di lungo periodo	127.769	131.878	259.647	67,7	50,8	-14.688	-5,4
Totale	188.254	195.102	383.356	100,0	50,9	-20.954	-5,2

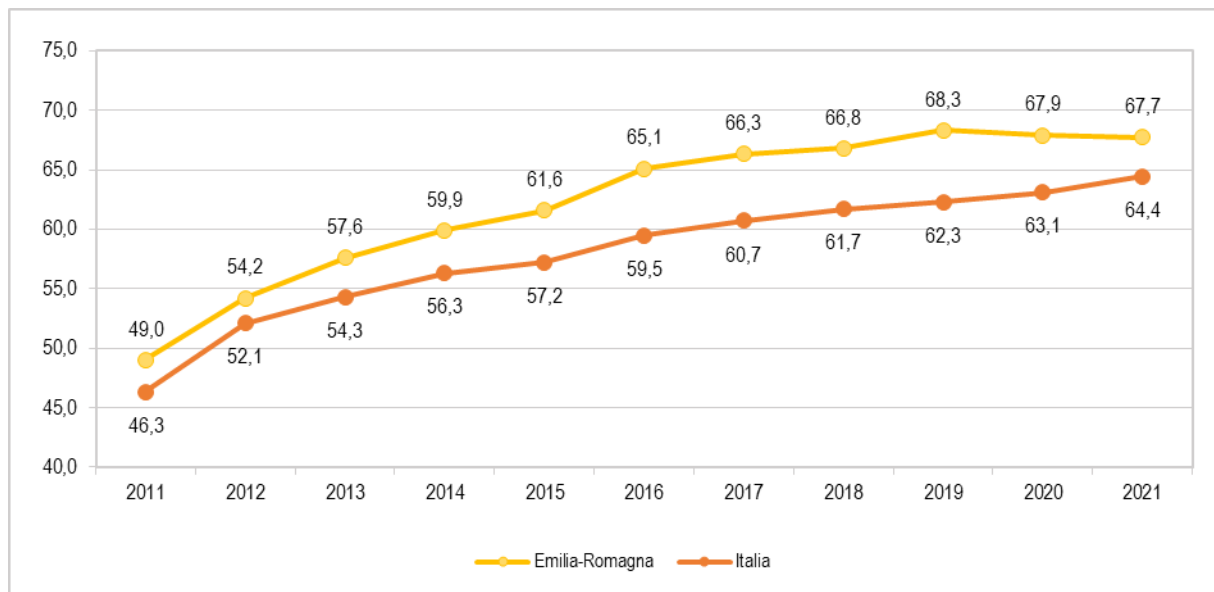
Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

Tav. 11 - Cittadini extra Ue regolarmente soggiornanti e soggiornanti di lungo periodo per sesso e provincia in Emilia-Romagna e in Italia all'1.1.2021

Provincia	Cittadini extra Ue regolarmente presenti			Soggiornanti di lungo periodo			% soggiornanti di lungo periodo su extra Ue regolarmente presenti		
	M	F	Totale	M	F	Totale	% M	% F	% Totale
Piacenza	13.237	13.419	26.656	9.082	8.956	18.038	68,6	66,7	67,7
Parma	22.283	22.438	44.721	16.509	16.130	32.639	74,1	71,9	73,0
Reggio nell'Emilia	28.145	28.722	56.867	20.386	20.317	40.703	72,4	70,7	71,6
Modena	37.458	37.415	74.873	25.223	25.027	50.250	67,3	66,9	67,1
Bologna	34.184	38.067	72.251	21.299	23.954	45.253	62,3	62,9	62,6
Ferrara	10.884	12.261	23.145	7.031	8.509	15.540	64,6	69,4	67,1
Ravenna	14.346	13.640	27.986	9.835	9.402	19.237	68,6	68,9	68,7
Forli-Cesena	14.944	14.290	29.234	9.677	8.868	18.545	64,8	62,1	63,4
Rimini	12.773	14.850	27.623	8.727	10.715	19.442	68,3	72,2	70,4
Emilia-Romagna	188.254	195.102	383.356	127.769	131.878	259.647	67,9	67,6	67,7
Italia	1.702.258	1.671.618	3.373.876	1.084.273	1.089.054	2.173.327	63,7	65,1	64,4

Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

Graf. 3 - Percentuale soggiornanti di lungo periodo su cittadini extra Ue regolarmente soggiornanti in Emilia-Romagna e in Italia. Dati dall'1.1.2011 all'1.1.2021



Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

Tav. 12 - Cittadini extra Ue regolarmente soggiornanti per motivo della presenza in Emilia-Romagna all'1.1.2021 (a)

	Motivo del permesso					Totale
	Lavoro	Famiglia (b)	Studio	Prot. internazionale (*)	Altro	
Emilia- Romagna	31.300	73.218	3.059	13.338	2.794	123.709
%	25,3	59,2	2,5	10,8	2,3	100,0
Var. 2021-20	- 4.265	2.318	- 2.626	-1.426	-267	- 6.266
Var.% 21-20	-12,0	3,3	-46,2	-9,7	-8,7	-4,8

(a) Sono esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno.

(b) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per motivi di lavoro.

(*) Comprende i richiedenti asilo, i permessi di asilo e altre forme di protezione che l'Italia riconosce ai paesi terzi.

Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio – RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

Tav. 13 - Ingressi di cittadini extra Ue nel 2020 per motivo della presenza e variazione 2020-19. Regione Emilia-Romagna

	Motivo del permesso					Totale
	Lavoro	Famiglia (a)	Studio	Prot. Internazionale (*)	Residenza elettiva, religione, salute	
Va	1.132	6.159	362	1.051	707	9.411
%	12,0	65,4	3,8	11,2	7,5	100,0
Variazione 2020-19	-101	-3.364	-1.507	- 767	-292	-6.031
Var% 2020-19	-8,2	-35,3	-80,6	-42,2	-29,2	-39,1

(a) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per lavoro.

(*) Comprende i richiedenti asilo, i permessi di asilo e altre forme di protezione che l'Italia riconosce ai paesi terzi.

Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio – RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

Tav. 14 - Ingressi di cittadini non comunitari nel 2020 per motivo della presenza e sesso. Regione Emilia-Romagna

	Motivo del permesso					Totale
	Lavoro	Famiglia (a)	Studio	Prot. Internazionale (*)	Residenza elettiva, religione, salute	
M						
Va	1.006	2.649	173	766	438	5.032
%	20,0	52,6	3,4	15,2	8,7	100,0
Variazione 2020-19	107	-1.204	- 610	- 584	-89	-2.380
Var% 2020-19	11,9	-31,2	-77,9	-43,3	-16,9	-32,1
F						
Va	126	3.510	189	285	269	4.379
%	2,9	80,2	4,3	6,5	6,1	100,0
Variazione 2020-19	- 208	-2.160	- 897	- 183	-203	-3.651
Var% 2020-19	-62,3	-38,1	-82,6	-39,1	-43,0	-45,5
Totale						
Va	1.132	6.159	362	1.051	707	9.411

(a) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per lavoro.

(*) Comprende i richiedenti asilo, i permessi di asilo e altre forme di protezione che l'Italia riconosce ai paesi terzi.

Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

3. Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado

Tav. 15 - Alunni con cittadinanza non italiana e totale alunni iscritti per anno scolastico. Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado. Regione Emilia-Romagna. A.s. dal 2011/12 al 2020/21

Anno scolastico	Alunni con cittadinanza non italiana	Totale alunni	% alunni con cidad. Non italiana su totale alunni
2011/2012	86.944	596.973	14,6
2012/2013	90.286	603.016	15,0
2013/2014	93.434	609.509	15,3
2014/2015	95.241	613.898	15,5
2015/2016	96.213	617.088	15,6
2016/2017	98.035	619.118	15,8
2017/2018	99.661	620.072	16,1
2018/2019	101.869	620.089	16,4
2019/2020	105.503	618.529	17,1
2020/2021	104.799	613.260	17,1

Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Ministero dell'Istruzione - Ufficio statistica e studi

Tav. 16 - Alunni con cittadinanza non italiana iscritti e totale alunni per tipologia di scuola. Regione Emilia-Romagna. A.s. 2020/21

Tipologia scuola	Alunni con cittadinanza non italiana	Totale alunni	% alunni con citt. non ital. sul totale alunni
Scuola dell'infanzia	19.033	96.283	19,8
Scuola primaria	37.741	193.247	19,5
Scuola secondaria di I grado	21.226	125.634	16,9
Scuola secondaria di II grado	26.799	198.096	13,5
Totale scuole	104.799	613.260	17,1

Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca

Tav. 17 - Variazione percentuale annuale alunni con cittadinanza italiana e non. Regione Emilia-Romagna. Anni dal 2012/13 al 2020/21

Anni	Variaz. % alunni italiani	Variaz. % alunni con cittadinanza non italiana
2012/13 - 2011/12	0,5	3,8
2013/14 - 2012/13	0,7	3,5
2014/15 - 2013/14	0,5	1,9
2015/16 - 2014/15	0,4	1,0
2016/17 - 2015/16	0,04	1,9
2017/18 - 2016/17	-0,1	1,7
2018/19 - 2017/18	-0,4	2,2
2019/20 - 2018/19	-1,0	3,6
2020/21 - 2019/20	-0,9	-0,7

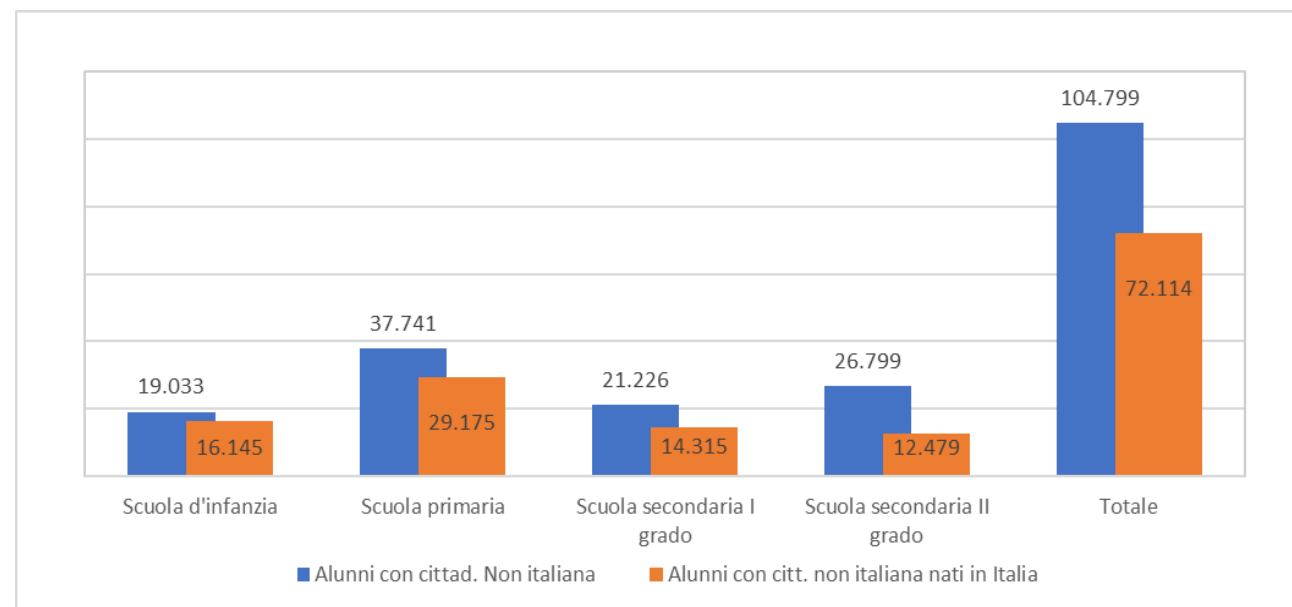
Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Ministero dell'Istruzione -Ufficio statistica e studi

Tav. 18- Percentuale alunni iscritti con cittadinanza non italiana nati in Italia per tipologia di scuola. Anno scolastico 2020/21

Tipologia scuola	% nati in Italia
Scuola d'infanzia	84,8
Scuola primaria	77,3
Scuola secondaria I grado	67,4
Scuola secondaria II grado	46,6
Totale	68,8

Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Ministero dell'Istruzione -Ufficio statistica e studi

Graf 4 - Alunni iscritti con cittadinanza non italiana e nati in Italia per tipologia di scuola. Anno scolastico 2020/21



Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Ministero dell'Istruzione -Ufficio statistica e studi

4. Mercato del lavoro

Occupazione

Tav. 19 - Situazione occupazionale popolazione residente per cittadinanza nel 2019. Regione Emilia-Romagna (*)

Cittadinanza	Occupati	%
Stranieri	259.000	12,8
Italiani	1.773.000	87,2
Totale	2.033.000	100,0

(*) Le percentuali e le somme sono calcolate sui valori non arrotondati.

Fonte: Elaborazione della Regione Emilia-Romagna (Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia) su dati Istat

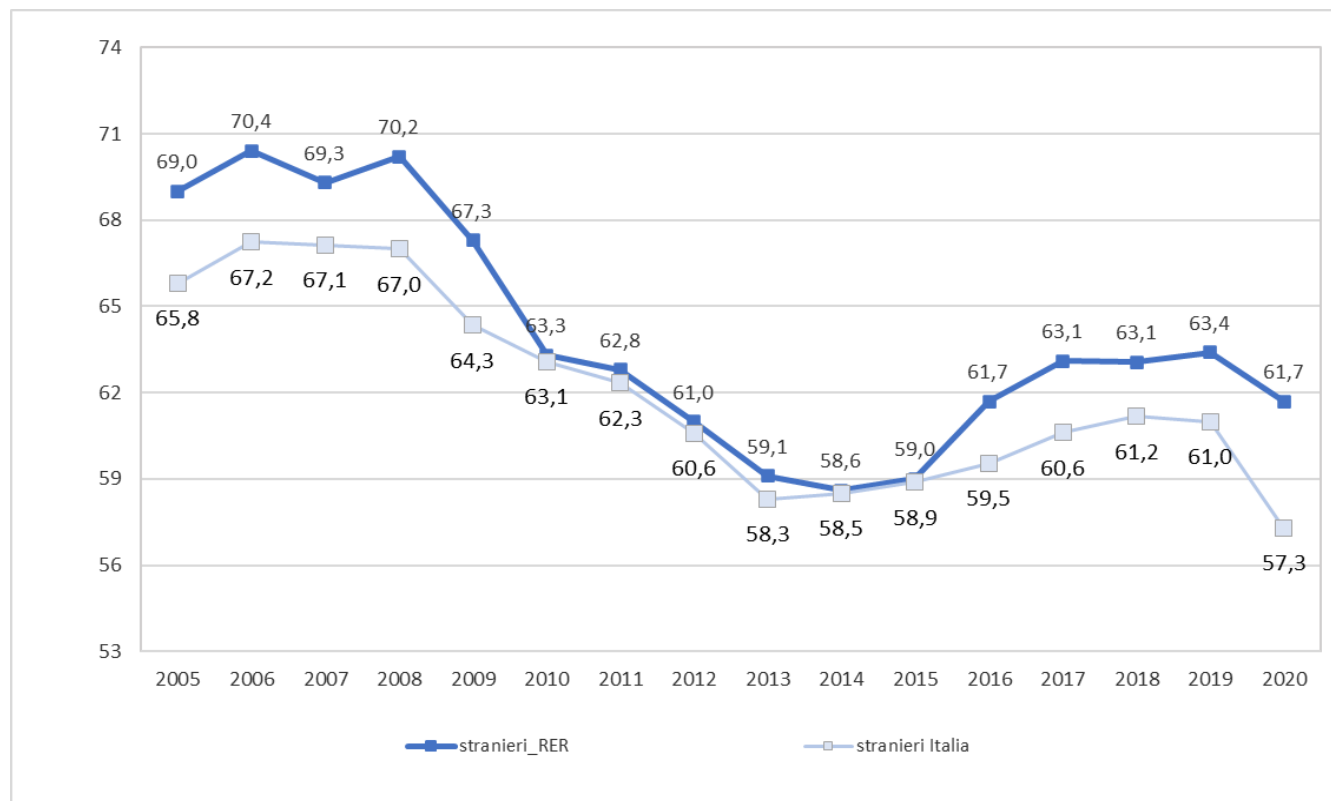
Tav. 20- Situazione occupazionale popolazione residente per cittadinanza nel 2020. Regione Emilia-Romagna (*)

Cittadinanza	N. occupati	%	Var. % 2020-19
Stranieri	260.000	13,1	0,1
Italiani	1.730.000	86,9	-2,4
Totale	1.990.000	100	-2,1

(*) Le percentuali e le somme sono calcolate sui valori non arrotondati.

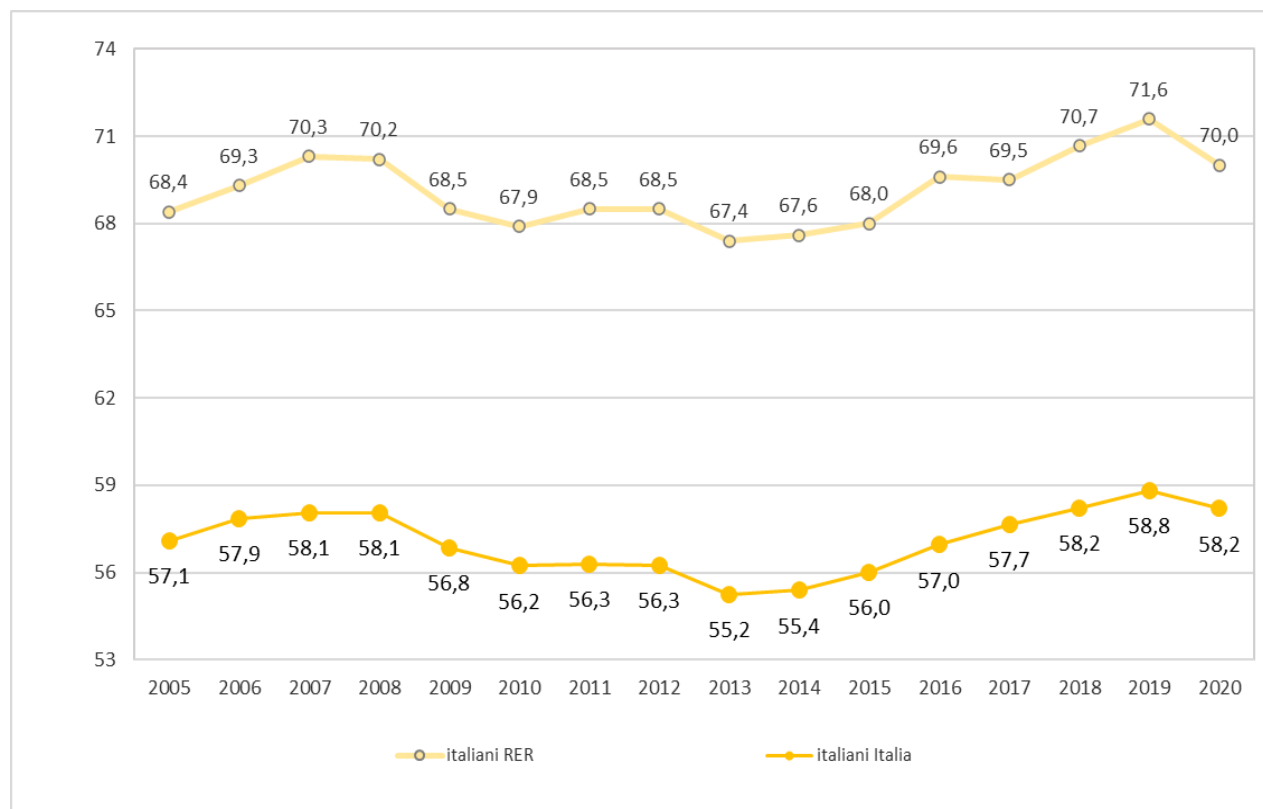
Fonte: Elaborazione della Regione Emilia-Romagna (Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia) su dati Istat

Graf. 5 - Tasso di occupazione degli stranieri. Anni 2005-2020. Regione Emilia-Romagna e Italia



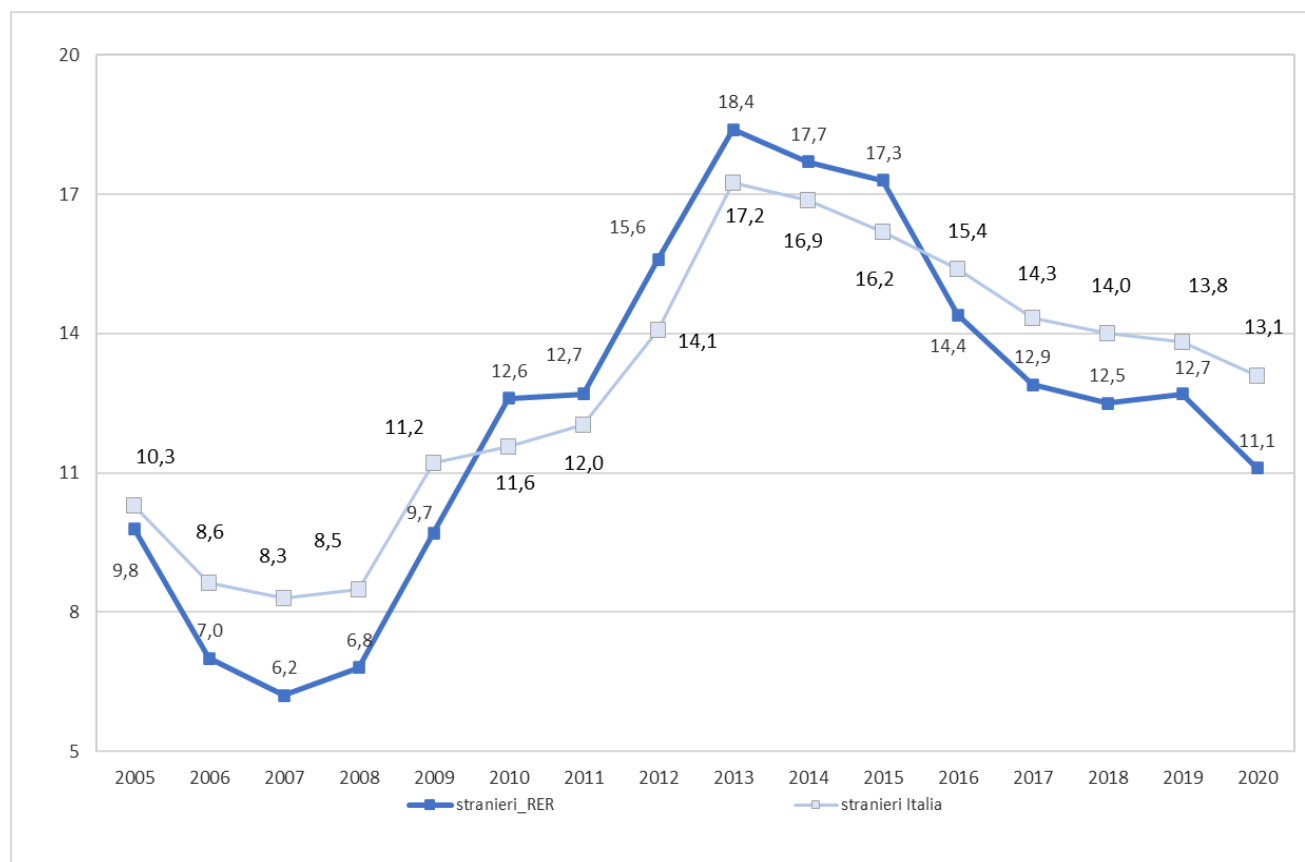
Fonte: Elaborazione della Regione Emilia-Romagna (Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia) su dati Istat

Graf. 6 - Tasso di occupazione degli italiani. Anni 2005-2020. Regione Emilia-Romagna e Italia



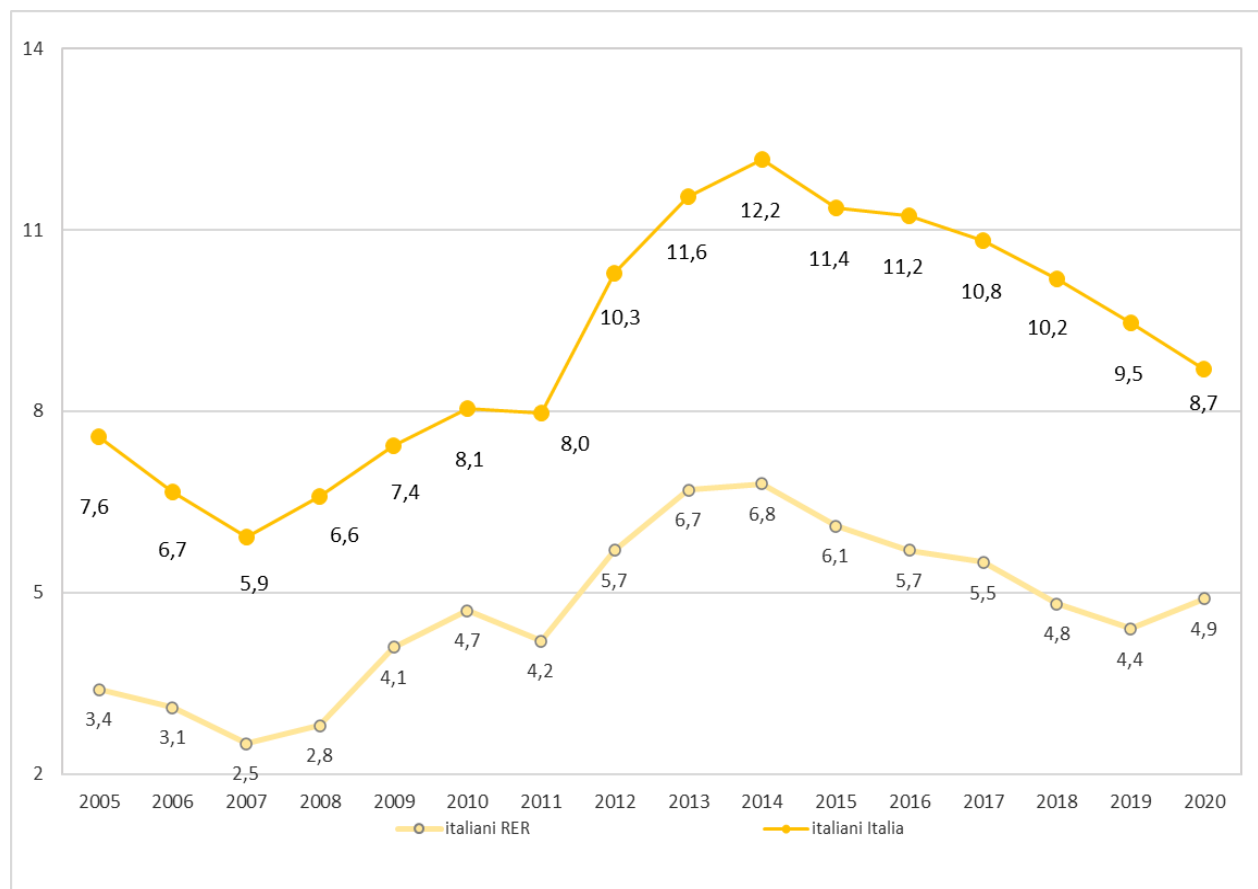
Fonte: Elaborazione della Regione Emilia-Romagna (Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia) su dati Istat

Graf. 7 - Tasso di disoccupazione degli stranieri. Anni 2005-2020. Regione Emilia-Romagna e Italia



Fonte: Elaborazione della Regione Emilia-Romagna (Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia) su dati Istat

Graf. 8 - Tasso di disoccupazione degli italiani. Anni 2005-2020. Regione Emilia-Romagna e Italia



Fonte: Elaborazione della Regione Emilia-Romagna (Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia) su dati Istat

Lavoro autonomo (*)

Tav. 21 - Imprese attive straniere, italiane e complessive per forma giuridica al 31 dicembre 2020. Regione Emilia-Romagna e Italia

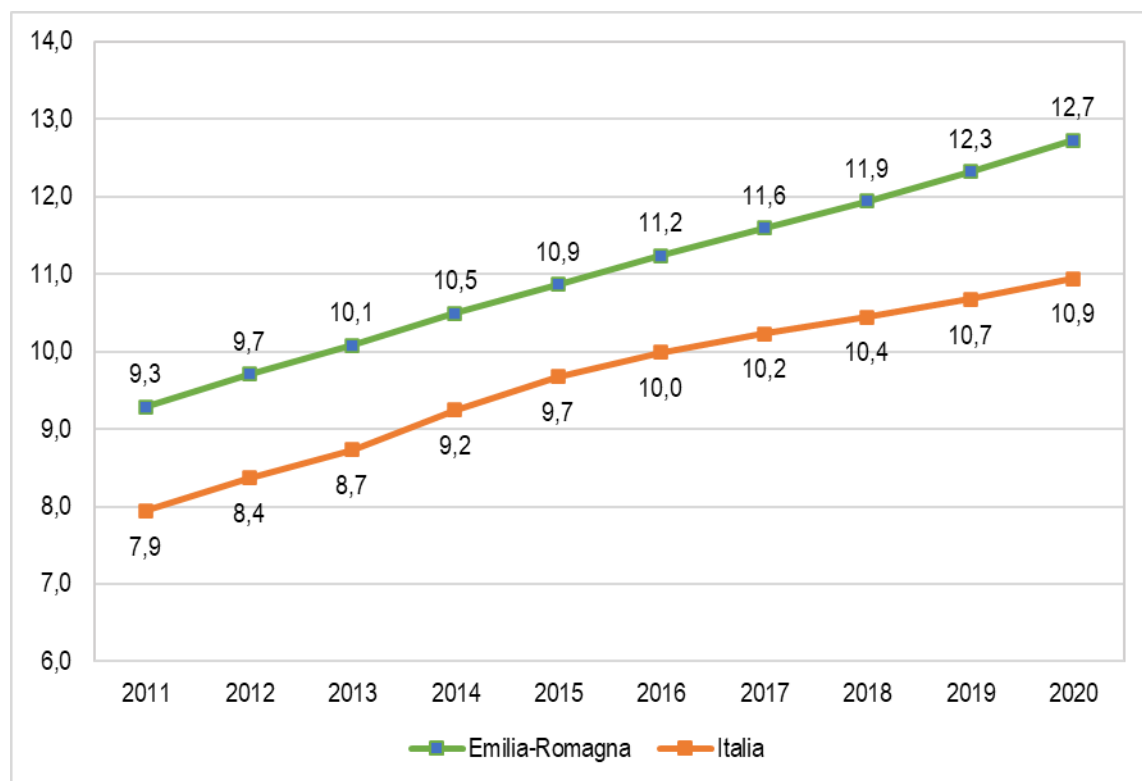
Classe di natura giuridica	Imprese straniere				Imprese italiane			Totale imprese		
	V.a.	%	% imprese attive su totale imprese attive	Variazione % anno precedente	V.a.	%	Variazione % anno precedente	V.a.	%	Variazione % anno precedente
<i>Emilia-Romagna</i>										
Società di capitale	6.314	12,5	6,7	12,1	88.438	25,5	2,1	94.752	23,8	2,7
Società di persone	3.271	6,5	4,5	0,2	69.087	19,9	-2,6	72.358	18,2	-2,4
Ditte individuali	40.354	79,7	18,2	1,8	181.135	52,2	-1,8	221.489	55,7	-1,2
Altre forme societarie	700	1,4	7,6	-0,1	8.468	2,4	-0,6	9.168	2,3	-0,6
Totale	50.639	100,0	12,7	2,8	347.128	100,0	-1,0	397.767	100,0	-0,5
<i>Italia</i>										
Società di capitale	70.059	12,4	5,5	9,6	1.194.982	26,1	3,3	1.265.041	24,6	3,7
Società di persone	27.133	4,8	3,7	0,3	711.544	15,5	-2,3	738.677	14,4	-2,2
Ditte individuali	460.162	81,7	15,3	1,9	2.551.508	55,7	-1,0	3.011.670	58,5	-0,6
Altre forme societarie	5.822	1,0	4,4	-2,0	126.304	2,8	-0,1	132.126	2,6	-0,1
Totale	563.176	100,0	10,9	2,7	4.584.338	100,0	-0,1	5.147.514	100,0	0,2

Nota: l'algoritmo di calcolo utilizzato da InfoCamere per la definizione delle imprese straniere considera le seguenti condizioni. Per le società di capitale si definisce straniera un'impresa la cui partecipazione di non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: % delle cariche+%delle quote> di 100. Per le società di persone e le cooperative: % dei soci non nati in Italia > del 50%. Per le altre forme societarie: % degli amministratori non nati in Italia > del 50%.

Si definisce impresa straniera quella in cui vi è la partecipazione di non nati in Italia, indipendentemente dalla loro di cittadinanza.

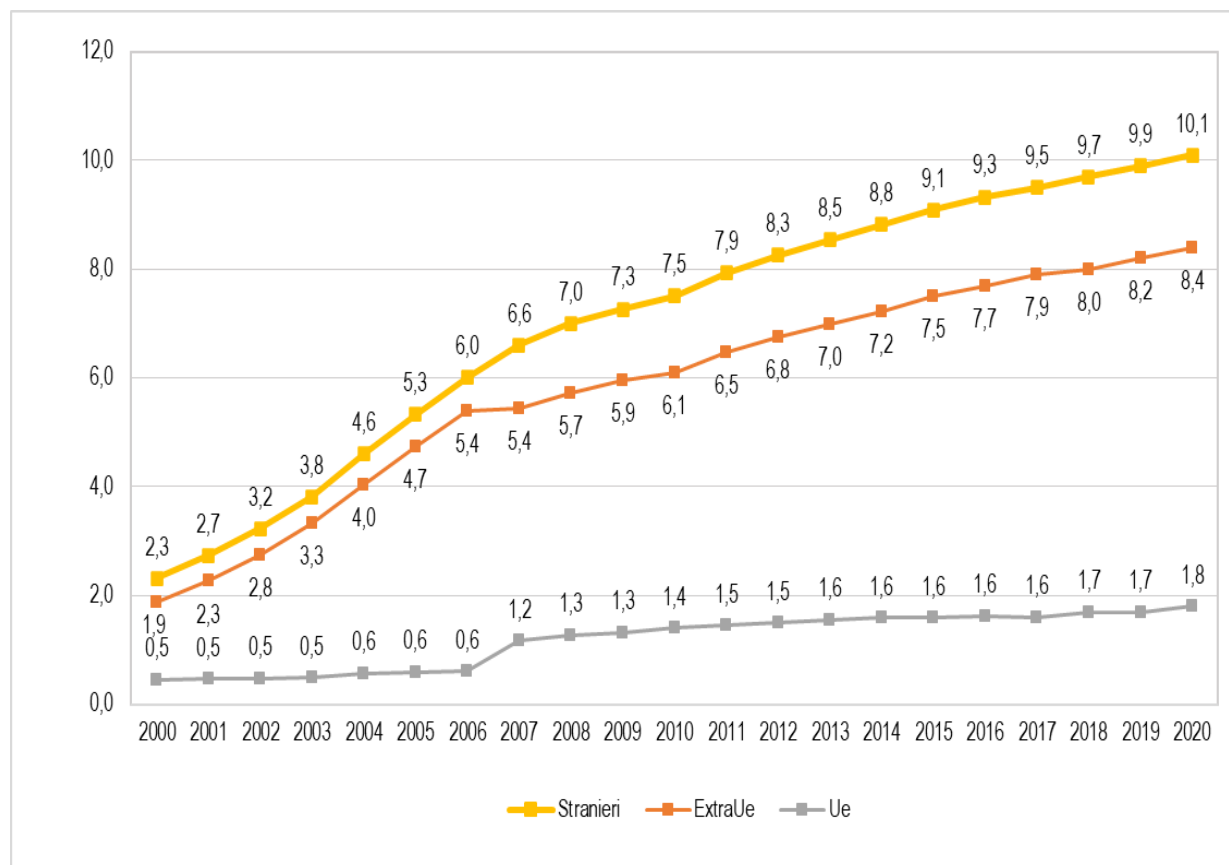
Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Graf. 9 - Percentuale imprese attive straniere su totale imprese (società di capitali e di persone, individuali e altre forme societarie). Anni 2011 -2020



Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio – RER su dati Infocamere

Graf. 10 - Peso percentuale titolari stranieri, extra Ue e Ue di impresa individuale su totale imprese attive presenti in Emilia-Romagna al 31.12. Anni 2000-2020



Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio – RER su dati Infocamere